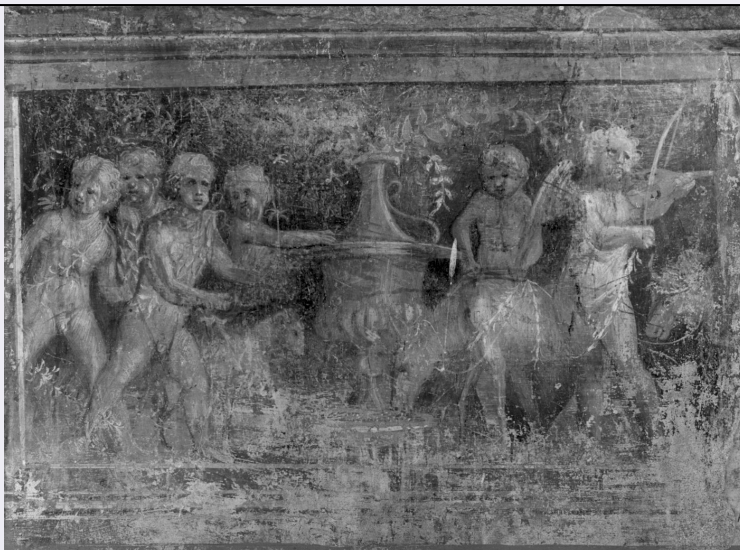


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00222502

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0300222502

RVES - Codice bene componente 0300222502

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione putti alati

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia CO

PVCC - Comune Gravedona

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1500
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1520
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
--------------------------------------	------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	De Donati Bernardino
---------------------------	----------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1515
-------------------------------	--------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003667
-----------------------------------	----------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Lacune
--------------------------------------	--------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il ciclo è chiuso in basso da uno zoccolo che riporta due scene a monocromo: a sinistra si notano due putti musici e a destra il sacrificio di Isacco.
--	--

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

Il Barelli (1874, pp. 9- 10) vi scorgeva la mano del Luini, autore tra gli altri del dipinto raffigurante la Crocifissione in Santa Maria degli Angeli a Lugano. Tale attribuzione è con cautela accettata dalla Zecchinelli (1951, p. 50) e dal Longatti (1968, p. 296) allargata a comprendere più che il Luini stesso un suo seguace. Il Rovetta (1979-82) scorgeva invece negli angeli legami con quelli della crocifissione del pilastro che separa l'abside dalla cappella di S. Agata e richiami dalla cappella di S. Agata e richiami tra i particolari paesistici e quelli visibili nel ciclo di S. Giovanni Battista. M. T. Binaghi Olivari (1982,

**NSC - Notizie storico-critiche**

pp. 225- 226), attribuisce, con qualche riserva, gli affreschi a Bernardino de Donati, pittore attivo a Milano, abitante a Como nel 1515 e a Milano nel 1521 e attivo a Morbegno nel 1515 con Andrea de Gezis per la chiesa di S. Antonio con il ciclo di Santa Caterina e nuovamente nel 1521 nella stessa chiesa, questa volta affiancato da Vincenzo de Barberis, nel ciclo con le storie di S. Antonio. Sappiamo poi che si stabilisce a Talamona nel 1525 e a Caiolo nel 1529 e che muore tra il 1530 e il 1531 (B. Leoni, L'Ancona lignea nella chiesa di San Vittore a Caiolo e il suo autore, in "Boll. della Società Storica Valtellinese, n. 38, 1985, pp. 135- 147). Componenti nella sua formazione sono Zenale, il Suardi e poi il Luini e Gaudenzio Ferrari. A. Rovetta (1986, p. 97) sembra infine concordare con l'ipotesi della Binaghi, sostenendo per il ciclo in questione il nome del De Donati. Va ricordato infine che la tematica della Passione è tra le più ricorrenti della chiesa di Santa Maria delle Grazie, è ripreso infatti anche nell'architrave del portale sulla facciata, nel pilastro che separa l'abside dalla cappella di S. Agata. Restauri: 1937, Sopr. dell'Arte Medievale e Moderna, Milano, Giuseppe Arrigoni e Marino Guandalini.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MI 259031/SA

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Zenale Leonardo

**BIBD - Anno di edizione**

1982

**BIBH - Sigla per citazione**

00000076

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 225- 226

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1987

**CMPN - Nome**

Venturelli P.

**FUR - Funzionario responsabile**

Maderna V.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2010

**RVMN - Nome**

ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2010

<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	